

News

Lunedì 20 Dicembre 2021

La Feria de Valladolid lancerà a marzo la terza edizione di FINE con un focus specifico sull'enoturismo

L'evento, rivolto esclusivamente ai professionisti del turismo del vino, nasce con la sfida di contribuire a posizionare la Spagna come una delle principali destinazioni enoturistiche internazionali.

di Redazione Wine Meridian



La Fiera di Valladolid si prepara a FINE #WineTourismExpo, la Fiera Internazionale del Turismo del Vino, un mercato specializzato in questo segmento che festeggerà la sua terza edizione il 1 e 2 marzo 2022. È un **evento rivolto esclusivamente ai professionisti del turismo del vino**: cantine, tour operator, agenzie di viaggio, hotel, ecc.

I contenuti di FINE sono strutturati attorno a tre spazi di lavoro complementari: un'esposizione commerciale, un'area per le interviste con i buyer nazionali e internazionali e sessioni di formazione con l'intervento di specialisti in aree come il marketing e l'innovazione nell'enoturismo.

L'ultima edizione, svoltasi a giugno, ha visto la partecipazione di un centinaio di cantine,

hotel e aziende enoturistiche di Spagna e Portogallo (tra cui le catalane Parés Baltá e Vins Ferrer) e buyer di 16 paesi. La situazione sanitaria, con le restrizioni agli spostamenti, ha portato tour operator asiatici, australiani e americani a partecipare online in via eccezionale.

"Il cuore di FINE è B2B, il talk show programmato tra acquirenti e venditori. Lo scorso giugno siamo partiti con più di 2.000 appuntamenti, il 42 per cento in più rispetto alla prima edizione, e a questi vanno aggiunti gli incontri spontanei che si svolgono in orari diversi, perché FINE è uno spazio di lavoro in ognuno degli scenari con attività sia formali che informali", ha affermato il **direttore generale della Fiera di Valladolid, Alberto Alonso**.

FINE nasce con la sfida di contribuire a posizionare la Spagna come una delle principali destinazioni enoturistiche internazionali. "Abbiamo un grande potenziale e margine di crescita - siamo ancora lontani dai numeri di paesi come Francia o Italia - e per svilupparlo ritengo fondamentale il coinvolgimento di tutti gli agenti coinvolti in ogni fase, sia nella creazione di prodotti e servizi che nel marketing enoturistico".

L'ultimo rapporto dell'**Associazione spagnola delle città del vino (ACEVIN)** colloca la Strada del Penedès come la più visitata nel 2020, con oltre 132.000 turisti; al secondo posto la Ruta del Vino e il Brandy del Marco de Jerez e al terzo posto la Ribera del Duero, rispettivamente con 99.000 e 95.000 visitatori.

Al di là delle cifre, i partecipanti a FINE 2021 hanno voluto sottolineare "le **buone prospettive di business che si generano in questo incontro**". I buyer sottolineano che "è un'opportunità unica per trovare novità" per i mercati che, nel caso delle destinazioni internazionali, richiedono viaggi "su misura", esperienze uniche, attività sostenibili e così via.

I relatori che hanno partecipato a FINE lo scorso giugno hanno previsto una crescita esponenziale dell'enoturismo nei prossimi cinque anni, in gran parte motivata dalla qualità dell'offerta. "Sperimenta, sviluppa nuove idee e osa" è stato il consiglio dato ai partecipanti da **Eduardo Gonzáles, co-fondatore e direttore creativo di Sublimotion Ibiza**, alla conferenza tenutasi il 10 giugno a FINE.

Nelle scorse edizioni, ci sono stati interventi di esperti come l'**amministratore delegato di Analytics, Cathy Huyghe**, il **professore di marketing presso la Virginia Tech University Juan Luis Nicolau**, il **presidente di Viniportugal, Frederico Falcao**, il **vice direttore del marketing estero di Turespaña, Blanca Pérez**- avevano partecipato alla formazione Sauquillo, **Brigitte Bloch, vicepresidente del Consiglio Superiore dell'Enoturismo di Atout France**, **Roberta Garibaldi, presidente dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico**, il **presidente della Strada del Vino e dei Brandy di Jerez, César Saldaña**, e la presentazione delle esperienze nella cantina californiana Artesa Winery, dal gruppo Raventós Codorníu, la famiglia Fernández Rivera e Pago de Carraovejas.

"Il Portogallo ha avuto un ruolo di primo piano in FINE fin dall'inizio e rappresenta quasi il 50 per cento dell'offerta presentata. Per la terza edizione, il nostro obiettivo è ampliare la gamma delle destinazioni, sia in termini di cantine che di percorsi, perché capiamo che la diversità è fondamentale per attirare l'attenzione dei buyer internazionali e perché FINE si consolidi come piattaforma di business per cantine e territori", ha spiegato **Alberto Alonso**.

Nelle due edizioni realizzate, sono stati presenti a Valladolid territori, cantine e denominazioni di **Galizia, La Rioja, Catalogna, Madrid, Comunità Valenciana, Castilla y León, Aragona, Murcia, Castilla-La Mancha, Portogallo e Messico**.

Enoturismo d'affari

FINE è un progetto ideato e sviluppato da Feria de Valladolid in cui istituzioni pubbliche e aziende private uniscono le forze. Comune di Valladolid, Governo Regionale Castilla y León, Consiglio Provinciale, Turespaña e le grandi cantine Ribera del Duero: Abadía Retuerta Le Domaine, Protos, Pago de Carraovejas e Dehesa de los Canónigos.

Allo stesso modo, collaborano entità professionali come la **Federazione vinicola spagnola**, il Forum dei marchi spagnoli rinomati, la Confederazione spagnola delle agenzie di viaggio, OPC Spagna, DMC spagnoli, Acevin, ecc.

Il turismo degli incontri, degli incentivi e dei congressi (MICE) sarà uno degli assi attorno ai

quali si articoleranno i contenuti della prossima edizione, segmento con ottime prospettive di crescita e di grande interesse per il tessuto imprenditoriale “per ragioni quali la stagionalità, il miglioramento dei rapporti di occupazione nei giorni lavorativi o il maggior volume di affari generato da questo tipo di turismo rispetto a quello convenzionale”.

Per maggiori informazioni, consultare il sito: www.fine-expo.com